

Il castello si ripopola e la Cascina Bassa rinasce per i giovani

Padernello

■ A causa della pandemia anche il Castello di Padernello ha dovuto chiudere. Tuttavia, seppur tra mille difficoltà, la Fondazione ha continuato a lavorare per garantire un futuro a questo inestimabile scrigno di bellezza, che oggi riaprirà i battenti. Tra le opere concluse durante la chiusura spicca il restauro della Sala Azzurra e del suo prezioso soffitto a cassetto-

ni tardo quattrocentesco, realizzato con travi, travetti e formelle policromi, sulle tonalità dell'azzurro e del bianco.

Per tutto maggio il castello sarà visitabile (solo accompagnati da una guida) nei giorni di giovedì e venerdì alle 10 e alle 15; il sabato alle 10,30, 14,30, 15,30 e 16,30; la domenica alle 10,30, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30 e 17,30. Rimarrà invece chiuso nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì.

Ma non è tutto. Di enorme rilevanza è la partecipazione del-

la Fondazione - con una quota - nella costituzione dell'Impresa sociale connessioni Srl, che gestirà una parte della Cascina Bassa, dove prenderà il via il progetto per la creazione di un borgo artigiano, che prevede un albergo diffuso, spazi per botteghe e aule per l'alta formazione, nell'alveo dell'iniziativa «Verso il Borgo», un patto quinquennale sottoscritto con l'Associazione artigiani di Brescia, le Associazioni di Lodi e Crema, l'Accademia Santa Giulia, il Gruppo Foppa, il Centro di coordinamento degli Enti di Formazione di Brescia e Provincia e il sostegno della Camera di Commercio di Brescia. Come ha spiegato il presidente della Fondazione Domenico Pedroni, «questa ambiziosa iniziativa si prefigge di creare lavoro per i giovani». // **E. A.**